

ARPAE
EMILIA-ROMAGNA

Direzione Amministrativa – Servizio Risorse Umane

la Responsabile Servizio Risorse Umane, Dott.ssa Lia Manaresi, in esecuzione della propria determinazione n. 424/2021

RENDE NOTO

che fino al giorno **23 giugno 2021** sono aperti i termini per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato nella qualifica dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per la copertura della posizione dirigenziale di Direttore Tecnico dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae) dell'Emilia-Romagna.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/1995, il Direttore Tecnico coadiuva il Direttore Generale dell'Agenzia, è collocato in posizione di staff rispetto allo stesso Direttore Generale ed esprime parere obbligatorio sui provvedimenti da adottare; è assunto con provvedimento motivato del Direttore Generale ed è responsabile nei confronti dello stesso.

Ai sensi del Regolamento Generale dell'Agenzia (approvato con DGR n. 1424/2002 e successive modifiche) il Direttore Tecnico coadiuva il Direttore Generale nell'esercizio delle funzioni di governo dell'ente e detiene un proprio ruolo di intervento diretto, da realizzarsi sia attraverso la direzione della struttura assegnata sia attraverso l'orientamento delle risorse professionali diffuse nella rete dell'Agenzia.

In particolare, in conformità a quanto previsto nell'assetto organizzativo generale di Arpae approvato con DDG n. 70/2018, il Direttore Tecnico:

- definisce, in accordo con il Direttore Generale, le politiche e le scelte inerenti alla gestione e allo sviluppo del sistema tecnico dell'Agenzia, presidiando le competenze tecnico-scientifiche in relazione all'utilizzo di metodologie e tecniche disciplinari;

- indirizza le azioni di ricerca, sviluppo e monitoraggio ambientale, definendo obiettivi di processo e di risultato, di razionalizzazione del sistema e di sviluppo delle competenze tecnico-scientifiche;
- fornisce supporto tecnico-scientifico a studi e ricerche su effetti sanitari dei determinanti ambientali e per iniziative di tutela della popolazione dal rischio ambientale; attività di valutazione tossicologica e di sorveglianza epidemiologica, valutazioni di impatto sanitario, compresa la comunicazione del rischio;
- fornisce supporto tecnico per la formulazione, l'attuazione e la valutazione delle normative ambientali e cura le attività istruttorie propedeutiche alla partecipazione a Commissioni regionali e nazionali;
- presidia le tematiche inerenti alle relazioni tra ambiente e salute, valorizzando in chiave operativa il know-how scientifico detenuto sulle tematiche dello sviluppo sostenibile e della prevenzione sanitaria e ambientale, nonché le tematiche inerenti all'educazione ambientale garantendo adeguato trasferimento del know-how tecnico per la definizione dei programmi di educazione alla sostenibilità della Regione Emilia-Romagna;
- assicura le prestazioni analitiche per tutto il territorio regionale, presiede alla gestione ed allo sviluppo dei Centri tematici regionali ed all'Osservatorio Energia.

Nello specifico, la mission, le aree di responsabilità, i rapporti interfunzionali ricorrenti (relazioni interne ed esterne) afferenti la posizione dirigenziale di Direttore Tecnico sono definiti nel Manuale Organizzativo di Arpae, approvato con DDG n. 103/2020, e riportati nell'**Allegato A** al presente avviso.

Requisiti per l'ammissione alla selezione.

Per essere ammessi alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1. cittadinanza italiana, fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti in materia¹;
2. idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione dirigenziale da ricoprire;
3. godimento dei diritti civili e politici;
4. avere la maggiore età e non aver raggiunto il limite massimo previsto per il collocamento a riposo d'ufficio;
5. non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. 39/2013)²;

¹ L'ammissione alla selezione dei candidati appartenenti all'Unione Europea è determinata in osservanza a quanto disposto dalla normativa vigente in materia, con particolare riferimento a quanto stabilito dall'articolo 38 "Accesso dei cittadini degli Stati membri della Unione europea" del D.Lgs. n. 165/2001, e successive modificazioni ed integrazioni.

² Trattasi dei seguenti reati: peculato; peculato mediante profitto dell'errore altrui; malversazione a danno dello Stato; indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato; concussione; corruzione per l'esercizio della funzione; corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio; corruzione in atti giudiziari; induzione indebita a dare o promettere utilità; corruzione

6. assenza di condanne penali o processi penali pendenti per reati, anche diversi da quelli del punto precedente, che - se accertati con sentenza passata in giudicato - comportino la sanzione disciplinare del licenziamento, o per i quali la legge escluda l'ammissibilità all'impiego pubblico, ovvero che l'Agenzia ritenga rilevanti in relazione alla posizione di lavoro da ricoprire;
7. non essere stati licenziati per motivi disciplinari o dispensati per inabilità dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
8. non essere collocato in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e ss. mm.);
9. posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva, per i cittadini italiani soggetti a tale obbligo;
10. non trovarsi in alcuna ulteriore situazione che possa comportare l'inconferibilità dell'incarico dirigenziale in oggetto ai sensi del d. lgs. 39/2013 e precisamente, fermo restando quanto previsto al suddetto punto 5, non aver svolto in proprio, nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione di cui al presente bando, attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite da Arpae (art. 4 d. lgs. 39/2013);

nonché il possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione:

1. possesso di un diploma di laurea (vecchio ordinamento) o laurea specialistica/magistrale (nuovo ordinamento) afferente l'ambito tecnico-scientifico;
2. comprovata qualificazione professionale per aver maturato un'esperienza di almeno cinque anni, anche non continuativi, e una specifica professionalità nelle materie oggetto dell'incarico acquisita nella qualifica dirigenziale in Amministrazioni Pubbliche oppure in enti di diritto pubblico o aziende pubbliche o private, nelle libere professioni ovvero in altre attività professionali di particolare qualificazione equiparabili al ruolo dirigenziale.

Sono fatte salve le equipollenze e le equiparazioni stabilite dalle norme di legge in materia di titoli universitari.

Il candidato che ha conseguito il titolo di studio richiesto presso una università straniera, deve, alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione:

di persona incaricata di un pubblico servizio; istigazione alla corruzione; peculato, concussione, induzione indebita a dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri della Corte Penale Internazionale o degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri; abuso d'ufficio; utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio; rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio; rifiuto di atti di ufficio; omissione; rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica; interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità; sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa; violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.

– essere in possesso del provvedimento di equipollenza o di equivalenza del titolo di studio previsto dalla normativa italiana vigente;

ovvero

– aver presentato, presso la competente Autorità, la domanda per ottenere il rilascio del provvedimento di equipollenza o di equivalenza. Tale provvedimento dovrà essere trasmesso ad Arpae, entro il termine che sarà comunicato dall'Amministrazione e, comunque, non oltre la conclusione della presente procedura selettiva, pena l'esclusione. Il candidato potrà essere ammesso alla selezione, con riserva, anche anteriormente alla scadenza del termine previsto per la produzione del provvedimento richiesto. Le informazioni relativamente alle procedure per il rilascio del provvedimento di equipollenza o equivalenza sono reperibili al link ministeriale: <http://www.miur.gov.it/web/guest/titoliaccademici-esteri>

Tutti i suddetti requisiti di ammissione, fermo restando quanto previsto per eventuali situazioni di incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013, devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione delle domande di ammissione, pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto.

In caso di sussistenza di cause di incompatibilità relative all'incarico dirigenziale in oggetto, come previste dall'art. 9 comma 2 e dall'art. 12 commi 2 e 3 del d. lgs. 39/2013³, il candidato assume l'obbligo di rimuoverle tempestivamente rinunciando all'incarico incompatibile con quello dirigenziale presso Arpae, entro quindici giorni dal conferimento di quest'ultimo.

Presentazione della domanda di ammissione alla selezione.

La domanda di ammissione alla selezione deve essere presentata esclusivamente per via telematica, attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), compilando il modulo elettronico disponibile al seguente link:

https://arpae.elixforms.it/rwe2/module_preview.jsp?MODULE_TAG=DIR_DT_001

Alla domanda di ammissione i candidati dovranno allegare il proprio **curriculum formativo professionale** secondo lo schema Allegato B) al presente Bando, pubblicato anch'esso sul sito web di Arpae Emilia-Romagna www.arpae.it, nella sezione Bandi di concorso. Il curriculum vitae

³ Ai sensi dell'art. 9 c. 2 del d.lgs. 39/2013 gli incarichi dirigenziali comunque denominati sono incompatibili con lo svolgimento in proprio da parte del soggetto incaricato di un'attività professionale regolata, finanziata o comunque retribuita dall'Amministrazione che conferisce l'incarico. Ai sensi dell'art 12 del d.lgs. 39/2013 gli incarichi dirigenziali nelle Pubbliche Amministrazioni sono incompatibili con l'assunzione delle seguenti cariche: Presidente del Consiglio dei Ministri; Ministro; Vice Ministro; Sottosegretario di Stato; Commissario Straordinario del Governo di cui all'art. 11 della L. n. 400/1988; Parlamentare (rif. art. 12 c. 2); componente della giunta o del consiglio della Regione Emilia-Romagna; componente della giunta o del consiglio di una Provincia, di un Comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente una popolazione superiore ai 15.000 abitanti, della Regione Emilia-Romagna (art. 12 c. 3); presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Emilia-Romagna (rif. art. 12 c. 3).

dovrà contenere in maniera chiara le informazioni e gli elementi utili per consentire una corretta valutazione in fase di ammissione alla procedura in oggetto, nonché in fase di attribuzione dei previsti punteggi.

La domanda di ammissione alla selezione, unitamente al curriculum formativo professionale, dovrà pervenire **entro e non oltre il giorno 23 giugno 2021** (quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente Avviso sul sito istituzionale di Arpae), pena esclusione dalla procedura selettiva in oggetto. Qualora il termine venga a scadere in giorno festivo, esso s'intenderà prorogato al primo giorno non festivo seguente. Sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate entro le ore 23:59 del termine indicato.

La data di presentazione on line della domanda di partecipazione alla presente selezione è certificata e comprovata dalla ricevuta elettronica rilasciata al termine della procedura di invio dal sistema informatico che, allo scadere del termine ultimo per la presentazione, non consente l'accesso alla procedura di candidatura e l'invio del modulo elettronico. Ai fini della partecipazione alla procedura, in caso di più invii, si tiene conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima.

Il sistema informatico è attivo 24/24 h, tuttavia potrebbe subire delle variazioni nei tempi di risposta rispetto al tempo medio di erogazione, a causa di un numero elevato di accessi contemporanei. Pertanto si suggerisce di evitare la compilazione dell'istanza a ridosso dei termini di chiusura del bando ma di inoltrare la stessa con congruo anticipo.

L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per la dispersione delle comunicazioni causata da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo, né per eventuali disguidi postali, telegrafici o telematici non imputabili all'Amministrazione stessa o, comunque, imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore, né per mancata restituzione dell'eventuale avviso di ricevimento o della ricevuta elettronica rilasciata al termine della procedura di invio dal sistema informatico, né per mancato funzionamento dello SPID rilasciato dal provider.

Nel modulo elettronico di presentazione della domanda, i candidati - consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci - dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R., quanto segue:

- cognome, nome, data e luogo di nascita, luogo di residenza;
- possesso della cittadinanza italiana o di altra equivalente;
- possesso dell'idoneità fisica all'impiego, con riferimento alle mansioni specifiche previste per la posizione dirigenziale da ricoprire;

- godimento dei diritti civili e politici, indicazione del Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non essere stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel Capo I, Titolo II, Libro II del codice penale (ai sensi dell'art. 35 bis c. 1 lett. b) del d. lgs. 165/2001 e dell'art. 3 del d. lgs. 39/2013);
- eventuali condanne penali riportate (diverse da quelle del punto precedente) e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
- motivo di cessazione di rapporti di lavoro subordinato eventualmente svolti presso Pubbliche Amministrazioni (dimissioni volontarie, conclusione del rapporto a termine, dispensa, licenziamento, ecc.);
- di non essere collocati in quiescenza (art. 5 c. 9 del DL 95/2012, convertito in L. 135/2012 e ss. mm.);
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per coloro che sono soggetti a tali obblighi);
- di non aver svolto in proprio, nei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda di ammissione di cui al presente bando, attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite da Arpae (art. 4 d. lgs. 39/2013);
- possesso dei requisiti specifici di ammissione.

Il candidato è tenuto a indicare nel curriculum il grado di conoscenza della lingua inglese e le proprie conoscenze in materia informatica relativamente all'utilizzo degli strumenti informatici più diffusi.

In sede di presentazione telematica della domanda il candidato dovrà, altresì, allegare copia del documento di identità in corso di validità.

Come disposto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche", i candidati in possesso della cittadinanza di uno degli Stati dell'Unione europea dovranno dichiarare di avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana, di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza e dovranno specificare se il titolo di studio conseguito all'estero sia stato riconosciuto equipollente al titolo di studio italiano.

I portatori di handicap, ai sensi della legge n. 104/1992, dovranno richiedere l'ausilio necessario e indicare l'eventuale fabbisogno di tempi aggiuntivi in sede di espletamento del colloquio. In tal caso, in sede di presentazione telematica della domanda, il candidato dovrà allegare idonea certificazione medica comprovante lo stato di disabilità, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi ai sensi dell'art. 20 L. 104/1992.

La domanda di ammissione, e il curriculum formativo professionale, saranno ricevuti nel rispetto delle norme del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, e successive modificazioni ed integrazioni, con particolare riferimento alle disposizioni in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere a opportuni controlli, anche a campione, sulla veridicità di quanto dichiarato dai candidati.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni il candidato, oltre a rispondere delle sanzioni penali previste dall'articolo citato, decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La Responsabile del Servizio Risorse Umane provvederà ad ammettere, anche con riserva, alla selezione oggetto del presente bando i candidati che abbiano presentato domanda nei termini stabiliti dal bando stesso.

Il mancato possesso dei requisiti prescritti dal bando e dichiarati dal candidato nella domanda di partecipazione alla selezione darà luogo alla immediata esclusione del candidato stesso dal procedimento selettivo.

L'Agenzia, comunque, può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione dalla selezione per difetto di uno o di più requisiti previsti.

L'esclusione sarà comunicata al candidato interessato secondo le modalità definite nel presente bando.

Procedura selettiva.

La procedura selettiva per l'assunzione a tempo determinato nella qualifica dirigenziale ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, si articola nelle seguenti fasi:

- valutazione dei titoli (curriculum);
- valutazione del colloquio.

In conformità a quanto previsto dall'art. 15 c. 11 del Regolamento per l'accesso agli impieghi di Arpae (approvato con DDG n. 103/2018) compete al Direttore Generale dell'Agenzia la valutazione dei titoli (curriculum), l'individuazione della rosa di candidati da sottoporre a colloquio, nonché l'espletamento dei relativi colloqui.

La procedura selettiva è svolta anche in presenza di un solo candidato.

Per la valutazione il Direttore Generale ha a disposizione un massimo di **60 punti** così suddivisi:

- valutazione dei titoli (curriculum) max punti 30
- valutazione del colloquio max punti 30

Al fine di verificare la coerenza dei profili curriculari presentati e delle esperienze maturate rispetto alle funzioni dell'incarico da conferire, la valutazione dei titoli (curriculum) avviene sulla base dei

seguenti criteri, da precisare in sede di verbale redatto dal Direttore Generale prima dell'avvio della comparazione:

- comprovata esperienza pluriennale nell'esercizio di funzioni dirigenziali e direttive, anche con riferimento alla dimensione degli enti in cui le stesse sono state esercitate (punteggio max 24 punti). In tale ambito saranno valutati prioritariamente:
 - i ruoli di management svolti in materie attinenti;
 - i processi di trasformazione strategica ed organizzativa gestiti;
 - la dimensione/complessità dei fattori produttivi gestiti (risorse-budget);
 - lo sviluppo della carriera professionale.Saranno particolarmente valorizzati gli incarichi dirigenziali ricoperti in precedenti esperienze lavorative presso Arpae o altre Pubbliche Amministrazioni;
- ulteriori titoli utili a comprovare la qualificazione professionale posseduta (punteggio max 6 punti), quali:
 - esperienze formative specifiche di livello universitario e post universitario, nonché pubblicazioni attinenti;
 - attività di docenza, studio o ricerca e incarichi professionali sulle tematiche afferenti la posizione da ricoprire.

Sarà ammesso al colloquio un numero di candidati non inferiore a tre, in relazione all'ordine di punteggio conseguito in sede di valutazione dei titoli (curriculum).

Il colloquio è finalizzato a valutare le capacità professionali dei candidati nella specifica disciplina oggetto dell'avviso, con riferimento alle esperienze professionali maturate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione in relazione all'incarico da svolgere.

La valutazione del colloquio avviene sulla base dei seguenti criteri, da precisare in sede di verbale redatto dal Direttore Generale prima dell'espletamento dei colloqui stessi:

- competenze organizzative, gestionali, relazionali e di direzione con riferimento alla posizione da ricoprire, evidenziate anche attraverso la soluzione di casi pratici (problem solving);
- attitudini e caratteristiche personali (motivazione, orientamento all'innovazione, consapevolezza organizzativa, spiccata propensione a gestire i processi negoziali, buone capacità comunicative e di ascolto) in relazione alla natura e alla tipologia della posizione dirigenziale e alla complessità della struttura interessata.

I candidati che in sede di colloquio non abbiano ottenuto un punteggio pari o superiore a punti 21/30 sono esclusi dalla procedura selettiva.

Calendario e sede dei colloqui.

Lo svolgimento dei colloqui per i candidati ammessi è previsto a partire dal giorno **26 luglio 2021**. La comunicazione in merito ai candidati ammessi a sostenere il colloquio e il calendario dei colloqui (con indicazione della data, degli orari e della sede di svolgimento) sarà resa nota a partire dal giorno **20 luglio 2021** mediante pubblicazione sul sito web di Arpae Emilia-Romagna: www.arpae.it nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di concorso.

La suddetta comunicazione vale come convocazione al colloquio a tutti gli effetti.

L'Amministrazione si riserva di variare la data fissata per il colloquio ove, in relazione al numero dei candidati o per altra sopravvenuta causa non imputabile all'Amministrazione stessa, non fosse possibile garantirne il rispetto.

In ogni caso la comunicazione della variazione della data medesima con individuazione della nuova scadenza sarà comunicata con avviso sul sito web di Arpae sopra specificato.

I candidati dovranno presentarsi al colloquio muniti di un documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione.

Sul sito web di Arpae saranno, altresì, pubblicati l'esito della valutazione dei titoli, i relativi criteri di valutazione, l'esito del colloquio, le relative tracce ed i criteri di valutazione dello stesso.

Formulazione della graduatoria e assunzione a tempo determinato.

In esito alla procedura selettiva, il Direttore Generale formula la graduatoria di merito ottenuta sommando il punteggio relativo alla valutazione dei titoli (curriculum) e del colloquio, per un totale complessivo di massimo punti 60/60.

La Responsabile del Servizio Risorse Umane verifica la regolarità della selezione e provvede ad approvare la graduatoria, previo eventuale scioglimento della riserva.

La graduatoria finale è pubblicata sul sito istituzionale dell'Agenzia ed è utilizzata esclusivamente per la copertura della posizione dirigenziale oggetto del presente bando. In nessun caso si darà luogo allo scorrimento della graduatoria.

L'assunzione a tempo determinato del vincitore, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, ai fini dello svolgimento dell'incarico dirigenziale messo a selezione, è disposta con deliberazione del Direttore Generale. La stipulazione del contratto di assunzione a tempo determinato è subordinata alla verifica dell'effettivo possesso dei requisiti prescritti e all'effettiva possibilità d'assunzione dell'Agenzia, in riferimento alle disposizioni di legge e alle disponibilità finanziarie.

Il contratto di lavoro subordinato a tempo determinato per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale in oggetto è a tempo pieno ed esclusivo ed è incompatibile con ogni altra attività professionale nel rispetto della normativa vigente in materia (art. 53 d. lgs. 165/2001 e art. 9 d. lgs. 39/2013). L'incaricato dovrà sottoscrivere, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, apposita dichiarazione sull'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità ai sensi del d. lgs. 39/2013.

Qualora dal controllo dei requisiti dovesse emergere la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato, ferma restando la sua responsabilità penale ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti come previsto dall'art. 75 del suddetto decreto.

Sarà considerato rinunciario il candidato che non abbia stipulato il contratto individuale di lavoro entro i termini prescritti.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi del d. lgs. 165/2001 e del d. lgs. n. 198/2006.

Trattamento giuridico-economico e durata del contratto a tempo determinato.

Il trattamento giuridico ed economico del rapporto di lavoro a tempo determinato per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale oggetto del presente bando è regolato nel contratto individuale di lavoro subordinato a tempo determinato, nel rispetto della vigente normativa legislativa e contrattuale.

Ai sensi dell'art. 9 della L.R. 44/1995, al soggetto a cui è conferito l'incarico dirigenziale di Direttore Tecnico si applica il trattamento normativo previsto per i dirigenti della Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 43/2001.

Al soggetto assunto a tempo determinato, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, per lo svolgimento dell'incarico dirigenziale di Direttore Tecnico di Arpae sarà corrisposto il seguente trattamento economico:

- a) stipendio tabellare (importo annuo lordo, comprensivo della 13ma mensilità): € 45.260,77 (art. 54, comma 3, del CCNL Area Funzioni Locali del 17/12/2020). Lo stipendio tabellare segue le dinamiche retributive fissate dalla legge e dal contratto nazionale di lavoro compresa l'indennità di vacanza contrattuale;
- b) IVC 2019 (importo annuo lordo, comprensivo della 13ma mensilità: € 316,81);
- c) retribuzione di posizione: € 68.722,42, importo annuo lordo, comprensivo della 13ma mensilità;
- d) retribuzione di risultato massima: € 6.858,00 sulla base del raggiungimento dei risultati di gestione e della realizzazione degli obiettivi fissati.

Il contratto di lavoro a tempo determinato di cui al presente bando ha durata di cinque anni.

Responsabile del procedimento e termine del procedimento.

Si comunica che il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giuseppina Schiavi – Direzione Amministrativa - Via Po n. 5 Bologna - tel. 051/6223824 - fax 051/6223897; e-mail: gschiavi@arpae.it

Si informa, inoltre, che il procedimento selettivo dovrà concludersi entro sei mesi dalla data di pubblicazione del bando, come stabilito dall'art. 15 del Regolamento per l'accesso agli impieghi di Arpae, approvato con DDG n. 103/2018.

Disposizioni finali.

L'amministrazione si riserva la facoltà di revocare la procedura oggetto del presente bando per ragioni di pubblico interesse o di non darvi corso in tutto o in parte a seguito di sopravvenuti vincoli legislativi e/o finanziari ovvero per esigenze organizzative dell'Agenzia.

Si informa che sul sito web di Arpae Emilia-Romagna: www.arpae.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso saranno pubblicate le seguenti informazioni sulla procedura selettiva:

- bando, con indicazione del link per l'accesso al modulo on line per la presentazione telematica della domanda di partecipazione alla selezione;
- descrittivo della posizione dirigenziale di Direttore Tecnico;
- schema di curriculum;
- elenco dei candidati ammessi alla selezione;
- criteri di valutazione ed esito valutazione titoli (curriculum) con individuazione dei candidati ammessi al colloquio;
- calendario dei colloqui;
- criteri di valutazione dei colloqui, tracce ed esito dei colloqui;
- graduatoria finale, che sarà resa nota successivamente alla data di approvazione della medesima da parte della Responsabile del Servizio Risorse Umane.

Tali pubblicazioni hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

Le eventuali comunicazioni indirizzate ai singoli candidati saranno inviate a mezzo telegramma o lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o a mezzo di posta elettronica ordinaria o di posta elettronica certificata.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme legislative, regolamentari, contrattuali vigenti e al Regolamento per l'accesso agli impieghi di Arpae, approvato con DDG n. 103/2018.

Tutela della privacy.

I dati personali di cui l'Amministrazione entrerà in possesso saranno trattati per finalità esclusivamente istituzionali, nel rispetto delle disposizioni del D. lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento (UE) 2016/679 (RGPD).

L'informativa per il trattamento dei dati personali costituisce parte integrante del modulo elettronico di presentazione della domanda.

Sono fatte salve, altresì, le disposizioni in materia di trasparenza di cui al D. Lgs. 33/2013.

La Responsabile del Servizio Risorse Umane

(Dott.ssa Lia Manaresi)